



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO II – PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

L'AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89";

VISTO il Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero";

VISTO il Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 gennaio 2016, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità";

VISTO il decreto legge 21.09.2019 n. 104 che, in forza del ri-trasferimento di funzioni in materia di turismo, ha previsto la nuova denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, con cui sono state emanate a livello comunitario nuove disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, con cui sono state adottate nuove disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO II – PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 276/2018 della Commissione del 26 febbraio 2018, che modifica il il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e, in particolare, l'art. 22 che disciplina gli "aiuti alle imprese in fase di avviamento";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014- 2020 (di seguito AdP) – CCI 2014IT16M8PA001, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTA la Decisione della Commissione C(2015) 925 del 12 febbraio 2015 che approva il Programma Operativo Nazionale (PON) "Cultura e Sviluppo" 2014-2020, CCI 2014IT16RFOP001 (di seguito, PON Cultura e Sviluppo o Programma);

VISTA la Decisione della Commissione C (2018) 1142 *final* di modifica della decisione di esecuzione C(2015) 925 che approva determinati elementi del Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni meno sviluppate in Italia;

VISTO il Decreto del Segretariato generale 30 maggio 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 26 giugno 2018 al n. 2656, di conferimento all'Arch. Dora Di Francesco dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Servizio II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria, nell'ambito del Segretariato Generale;

VISTA l'atto di nomina del 24 dicembre 2014 a firma del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, prot. UDCM 31873 del 29 dicembre 2015, con il quale il Dirigente del Servizio II del Segretario Generale, Arch. Dora Di Francesco, è stato nominato Autorità di Gestione del PON (FESR) 2014-2020 "Cultura e Sviluppo", al fine di assicurare l'esercizio delle funzioni proprie, nonché il



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO II – PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

rispetto degli adempimenti previsti da parte della medesima Autorità dall'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dei relativi atti delegati/di esecuzione;

VISTA l'articolazione del PON Cultura e Sviluppo nei seguenti tre assi prioritari di intervento: Asse prioritario I "Rafforzamento delle dotazioni culturali"; Asse prioritario II "Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura"; Asse prioritario III "Assistenza tecnica";

VISTO il piano finanziario del PON Cultura e Sviluppo che assegna all'Asse II "Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura" un ammontare di risorse complessive pari a € 114.014.376,00;

VISTO l'obiettivo specifico dell'Asse II "Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura" del PON Cultura e Sviluppo, rivolto sia al rafforzamento ed al consolidamento delle imprese esistenti del settore culturale e creativo per rafforzarne la competitività, promuovendo al loro interno innovazione, sviluppo tecnologico e creatività, sia alla promozione di nuove imprese e delle imprese del terzo settore per la creazione di prodotti e servizi caratterizzati da innovatività e in generale per il rafforzamento dell'offerta territoriale;

VISTI i criteri per la selezione delle operazioni dell'Asse II del PON Cultura e Sviluppo approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 23 febbraio 2016 e parzialmente modificati nella seduta del 26 luglio 2018;

VISTO il Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo dell'11 maggio 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 21 giugno 2016 al n. 2666, recante "Istituzione del regime di aiuto per sostenere la filiera culturale e creativa e rafforzare la competitività delle micro, piccole e medie imprese, finalizzato allo sviluppo ed al consolidamento del settore produttivo collegato al patrimonio culturale italiano";

VISTO l'art. 3 del suindicato Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo dell'11 maggio 2016, che individua Invitalia quale Soggetto Gestore e affida ad essa gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti la ricezione, la valutazione e l'approvazione delle domande, l'adozione dei provvedimenti, la stipula del contratto di finanziamento, l'erogazione, il controllo ed il monitoraggio delle agevolazioni relativi alle misure agevolative previste dal medesimo decreto, nonché prevede che, con apposita Convenzione, siano regolati i rapporti tra Ministero e Soggetto Gestore connessi alle attività previste dal decreto;

VISTA la Direttiva Operativa n. 55 del 20 luglio 2016 con la quale sono disciplinati "Termini e modalità di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni in favore di iniziative imprenditoriali nell'industria culturale e creativa - PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 Asse II "Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura", e indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni";

RAWISATA la necessità di apportare una modifica testuale al punto 1 let. c) della suindicata Direttiva Operativa n. 55 del 20 luglio 2016 per effetto della nuova denominazione del Ministero, nonché una modifica all'art. 6.9 della predetta Direttiva sulla modalità operativa di erogazione delle agevolazioni relative al SAL a saldo in modo da consentire una più efficace gestione del processo di erogazione delle agevolazioni, tale da consentire un più tempestivo pagamento alle imprese beneficiarie delle agevolazioni spettanti per il rimborso degli investimenti effettuati;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO II – PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

DECRETA

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

Il punto 1, let. c) della Direttiva Operativa n. 55 del 20 luglio 2016 è così sostituito: “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”.

Art. 3

1. Il punto 6.9 è così sostituito: “L’erogazione delle agevolazioni relative al SAL a saldo effettivamente spettanti per la parte relativa al contributo in conto impianti è subordinata all’esito positivo del sopralluogo di monitoraggio degli investimenti di cui al successivo punto 10”.

2. La modifica di cui al precedente comma 1 si applica a tutti gli interventi ammessi per i quali, alla data di pubblicazione del presente Decreto, non sia stata già effettuata l’erogazione delle agevolazioni relative al SAL a saldo.

Art. 4

Il presente Decreto è pubblicato sul sito istituzionale del PON Cultura e Sviluppo FESR 2014/2020 e trasmesso al soggetto gestore della misura agevolativa ex DM 11 maggio 2016, Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa Spa – Invitalia.

Roma, 08/10/2019

Rep. 279

L’Autorità di Gestione del PON Cultura e Sviluppo

Arch. Dora Di Francesco